

AUTISMO E QUALITA' DI VITA

Approccio globale ai disturbi dello spettro autistico in adolescenza e in età adulta

19 INCONTRI DI (IN)FORMAZIONE PER GENITORI E FAMILIARI

4 febbraio – 16 dicembre 2015

Mercoledì 15 Aprile

Aspetti immunologici, alimentari e gastroenterologici

Cristina Panisi*, **Federico Balzola****

Sebbene sia da tempo nota l'associazione fra disturbi gastrointestinali e autismo per la presenza in questi pazienti di sintomi più frequenti rispetto alla popolazione generale, l'evidenza di un reale coinvolgimento infiammatorio gastrointestinale è ancora oggi oggetto di studio e dibattito in ambiente scientifico. Numerosi lavori pubblicati avevano infatti già dimostrato la presenza di un'aumentata permeabilità e/o infiammazione cronica intestinale nei soggetti autistici rispetto alla popolazione generale, supportando l'ipotesi di correlazioni tra sistema immunitario, intestino e sistema nervoso.

L'intestino contiene circa il 40% delle cellule del sistema immunitario del nostro organismo. In alcuni casi l'attivazione immunologica può essere eccessiva e diventare essa stessa motivo di danno, causando patologie autoinfiammatorie o autoimmunitarie. In alcuni casi, la risposta infiammatoria non si limita al solo intestino, bensì, attraverso la sintesi di numerose molecole (citochine), è in grado di determinare alterazioni di altri organi, tra cui il sistema nervoso.

Tra i possibili fattori in grado di influenzare la risposta immunitaria intestinale, quello attualmente più studiato è dato dalla microflora intestinale. Accanto alle sue funzioni note già da tempo, le ricerche più recenti si stanno concentrando sullo studio del suo patrimonio genetico, detto microbioma. Più correttamente, il microbioma può essere definito come l'insieme del patrimonio genetico dei microrganismi e delle interazioni con l'organismo ospite. Il microbioma ha un importante ruolo nella maturazione del sistema immunitario, soprattutto nel primo periodo di vita. In base alle caratteristiche possedute, sembra in grado di condizionare le modalità di risposta del sistema immunitario nel corso dell'esistenza, influenzando il rischio di insorgenza di patologie, tra cui le malattie infiammatorie intestinali, il diabete, l'obesità e l'autismo. Evidentemente, tutto ciò che possa modificare le caratteristiche del microbioma è attualmente oggetto di ricerche nel campo dell'autismo; in particolare, l'impiego di probiotici e le modificazioni della dieta costituiscono strumenti nei quali sono riposte notevoli aspettative.

***Dott.ssa Cristina Panisi**

Laboratorio Autismo – Università degli Studi di Pavia cristina.panisi@tin.it Tel. 0267074810

****Dr. Federico Balzola**

U.O.A.D.U. Gastro-Epatologia Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Tel.0116336470 Fax 0116334014 - Mail: intestinoautismo@gmail.com